Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDOFERRO

La composizione dell'export lecchese verso il Giappone ricalca il quadro lombardo andando quindi a toccare alcuni dei nostri ambiti produttivi strategici, fra cui l'automotive e il food.
Lorenzo Riva, presidente Confindustria

Il nuovo accordo fra Ue e Giappone sull'abolizione dei dazi porterà benefici anche alle industrie lecchesi

Giappone, aboliti quasi tutti i dazi «Buone prospettive per il futuro»

L'accordo. Le aziende lecchesi guardano con favore al nuovo patto di libero scambio
Lorenzo Riva: «Per ora esportiamo poco ma diventerà una meta interessante»

LECCO
MARIA G.DELLA VECCHIA

Le aziende lecchesi guardano con favore al nuovo accordo di libero scambio (Jefta, Japan-Ue free trade agreement) siglato a Tokyo il 17 luglio fra Ue e Giappone, che elimina il 94% dei dazi sulle esportazioni soprattutto di alimenti e auto.

Al termine della movimentata settimana della visita di Donald Trump in Europa l'Ue sconfessa dunque la politica protezionistica dei dazi lanciata dal presidente Usa e lo fa siglando il suo più grande trattato commerciale bilaterale, un accordo che crea una zona di libero scambio che conta in Ue oltre 600 milioni di persone e che rappresenta un terzo del Pil mondiale, nella quale saranno eliminati dazi per un valore di un miliardo di euro l'anno pagati dalle imprese Ue che esportano in Giappone.

L'accordo, ora in via di ratifica, aprirà il mercato giapponese (127 milioni di consumatori) alle esportazioni europee, mentre l'Ue cancellerà le imposte su pressoché tutte le merci giapponesi.

In proposito arriva dal presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, l'apprezzamento per le nuove prospettive che l'accordo apre alle imprese locali.

«La nostra valutazione sull'accordo di libero scambio siglato tra Unione Europea e Giappone – afferma Riva - è senza dubbio positiva: non siamo mai stati per il protezionismo e questo accordo, come ha sottolineato anche il nostro presidente nazionale Vincenzo Boccia, aiuta a ridurne gli effetti negativi. Per un Paese come il nostro, con alta vocazione all'export e che non dispone, come del resto la Ue nel complesso, di materie prime, l'apertura dei mercati è essenziale. Peraltro ho già più volte evidenziato che, soprattutto se viste nel medio e lungo periodo, in linea generale le misure protezionistiche non possono portare benefici al mercato mondiale. Anzi, determinano il contrario».

> «Le misure protezionistiche non possono portare benefici ai mercati mondiali»

Per quanto riguarda i settori dell'economia locale che potrebbero trovare in modo più o meno diretto nuovi sviluppi grazie alla liberalizzazione col Giappone, che prenderà il via nel 2019 come effetto del nuovo accordo, «la composizione dell'export lecchese verso il Giappone, rispetto ai settori prevalenti, ricalca in linea di massima il quadro lombardo andando quindi a toccare alcuni dei nostri ambiti produttivi strategici», fra cui l'automotive e il food».

Il Giappone – conclude Riva - non è al momento attuale fra i principali mercati di sbocco per il sistema produttivo della provincia di Lecco, ma la crescita anche a livello territoriale dell'export verso questo Paese, anche se non incide in maniera significativa in termini assoluti, conferma che può essere una meta interessante guardando al futuro».

Ora, come ha ricordato nei giorni scorsi Boccia, resta da vincere un'altra partita molto attesa anche dalle imprese lecchesi, quella dello "stop alle sanzioni alla Russia".

Verso il Sol Levante

Export Lecco in forte aumento

Nel 2017 le imprese lecchesi hanno esportato in Giappone merci per un totale di 18,14 milioni di euro, a fronte di importazioni pari a circa 6 milioni. Se il dato assoluto appare contenuto, la crescita delle esportazioni lecchesi rispetto al 2016 (+13,8%) riflette tuttavia la media delle province lombarde (14,9%), mentre un segnale molto positivo sul trend ora in atto a Lecco arriva dal dato delle esportazioni del primo trimestre 2018, pari a 6,16 milioni. Un risultato, questo, che segna una crescita del 70,3% sul primo trimestre del 2017, pari al miglior risultato registrato a livello provinciale. Ciò mentre nel primo trimestre dell'anno, secondo i dati elaborati dalla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi, la Lombardia segna una flessione media del 5,3%.

A evidenziare, fra l'altro, il positivo risultato lecchese nel 2018 è Sergio Rossi, il direttore di Promos, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano-Monza-Lodi per l'internazionalizzazione: «Nell'ultimo anno – sottolinea Rossi – l'export lombardo verso il Giappone è cresciuto del 15%. Food, elettronica, farmaceutica e tessile i settori in maggiore crescita. Un mercato, quello giapponese, verso cui guardano con sempre più attenzione le imprese di tutte le province lombarde, in particolare nel primo trimestre si registra il segno positivo per l'export di Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova e Monza».

Nel 2017 Lecco ha venduto al mercato giapponese soprattutto prodotti alimentari e bevande (4,7 milioni di euro), oltre ad articoli del tessile, abbigliamento e accessori (6,6 milioni), metalli di base e prodotti in metallo (1,5 milioni) e macchine a controllo numerico (2,8 milioni).

Complessivamente l'export lombardo in Giappone vale 2,3 miliardi di euro l'anno, un business che in dati assoluti vede ai primi posti le province di Milano (1,6 miliardi di euro in valore esportato nel 2017, +19,6% sul 2016), Bergamo (140,5 milioni+9,1%), Brescia (93,7 milioni, -2,8%), Varese (107,3 milioni, +7%) e Monza (77,4 milioni, -5%). M.DEL.

Cassa integrazione in calo Nella meccanica - 85%

L'analisi
La cassa diminuisce in tutti i settori produttivi rispetto ai primi sei mesi del 2017 a Como e Lecco

Si sono più che dimezzate (-54,9%) le ore di cassa integrazione totale richieste dalle imprese di Lecco nei primi sei mesi del 2018.

Ad incidere sulla forte flessione del dato complessivo è stata la cassa integrazione sia ordinaria (-53%) sia straordinaria (-46,6%), mentre la cassa in deroga (utilizzata dalle imprese sotto i 15 dipendenti) è ormai andata pressoché a esaurimento visto che è stata abrogata (-97,7%). Secondo i dati diffusi dal sesto rapporto della Uil del Lario sulla cassa integrazione, nel confronto con Como i dati mostrano che la flessione maggiore è lecchese, visto che Como segna un -23,4% di calo complessivo, dove la cassa straordinaria scende del 33,2% mentre la cassa ordinaria segna solo un calo dello 0,7%.

Guardando ai due settori del tessile e della meccanica, il primo segna un incremento di richiesta di ore di cassa ordinaria del 156,9% di cassa ordinaria a Lecco (+20,3% a Como), mentre la meccanica vede un calo dell'85,2% a Lecco e del 19% a Como. In sostanza, la cassa integrazione «diminuisce in tutti i settori produttivi rispetto ai primi sei mesi del 2017 nelle due province, tranne che nell'edilizia comasca, dove invece la richiesta cresce del 12,4%». Per quanto riguarda Lecco la cassa totale cala del 52,4% nell'industria, del 21,3% in edilizia, del 97,3% nell'artigianato e del 100% nel commercio. Ciò a fronte di un calo rilevante dei lavoratori in cassa integrazione: 483 in meno a Lecco e 571 a Como rispetto ai primi sei mesi del 2017.

Salvatore Monteduro

Percentuali a parte, in dati assoluti Lecco da gennaio a giugno 2018 totalizza 188.063 ore richieste di cassa ordinaria, 215.241 di straordinaria e 2.184 in deroga, per un ottale di poco più di 400.000 ore e 398 lavoratori coinvolti, di cui 184 in ordinaria, 211 in straordinaria e 2 in deroga. «Lo studio – afferma il segretario generale della Uil del Lario, Salvatore Monteduro - conferma che mentre per le aziende metalmeccaniche la ripresa economica è più strutturata, c'è invece sofferenza per le aziende tessili». Monteduro evidenzia una «graduale uscita del nostro sistema produttivo dalla fase più critica della crisi», grazie all' «apporto sostanziale della domanda estera». Ora però, aggiunge Monteduro «è necessario accompagnare la timida ripresa economica con politiche mirate a sostenere la domanda interna, attraverso investimenti pubblici e ridando maggiore potere d'acquisto a lavoratori e pensionati». **M.Del.**

Caso Gilardoni in aula Battaglia sui cavilli legali

Mandello. Ieri il giudice ha programmato sette udienze fino a dicembre
Affidamento dell'incarico al perito che dovrà trascrivere le intercettazioni

MANDELLO
DARIO CERCEK

Sarà una battaglia all'ultimo cavillo quella che verrà condotta nel processo per il caso dei maltrattamenti che si sarebbero verificati alla Gilardoni Raggi X contro alcuni dipendenti. Lo confermano le prime battute del dibattimento già arrivato alla terza udienza ma ancora non entrato nel vivo della questione. E, ieri, il giudice **Martina Beggio** ha già programmato sette altre udienze tra ottobre e dicembre, mettendo comunque in conto la possibilità di proseguire il prossimo anno.

Principali accusati sono l'ex presidente della società Maria **Cristina Gilardoni**, 83 anni, e il direttore del personale **Roberto Redaelli**, 36 anni, che devono rispondere dei reati di maltrattamenti e lesioni personali gravi. Imputati con loro, anche un socio di minoranza nonché nipote della storica imprenditrice, **Andrea Ascanio Orsini**, 53 anni, e i medici aziendali **Stefano Marton**, 53 anni, e **Maria Papagianni**, 45 anni.

In aula ieri il processo Gilardoni con l'affidamento dell'incarico al perito

Richiesta di documenti

In agenda, ieri mattina, vi era l'affidamento dell'incarico al perito che dovrà trascrivere le intercettazioni effettuate nel corso delle indagini.

In prima istanza, però, le difese di Gilardoni, Redaelli e Orsini hanno chiesto che alcuni documenti (in particolare relazioni mediche e note di polizia giudiziaria) fossero espunti dalla documentazioni processuale. Gli avvocati **Nicolò Velati** per Gilardoni ed **Emanuele Maschi** per Redaelli hanno presentato una memoria e un lungo elenco di posizioni per le quali appunto ritengono necessario cassare alcuni documenti. Il giudice si è riservato di decidere. Ha invece respinto la richiesta dell'avvocato **Alessandro Palazzo** di evitare la trascrizioni delle intercettazioni che riguardano Andrea Ascanio Orsini e che risalgono a un periodo in cui il socio di minoranza aveva già lasciato l'azienda e pertanto definite superflue. Un giudizio – ha osservato il giudice – che potrà però essere dato soltanto una volta ascoltate.

> I principali accusati sono l'ex presidente e il direttore Redaelli

> La vicenda era esplosa l'anno scorso quando emersero episodi di maltrattamenti

Si è quindi proceduto ad affidare al perito milanese **Giuseppe Musella** l'incarico appunto di trascrivere le intercettazioni telefoniche e ambientali. Le trascrizioni dovranno essere depositate in tribunale il 25 settembre dopo di che si tornerà in aula il 10 ottobre. In quell'occasione, il giudice Beggio scioglierà la riserva sulle richieste delle difese a proposito della documentazione e si dovrebbero cominciare ad ascoltare i primi testimoni.

Azienda leader nel mondo

La vicenda della Gilardoni Raggi X, una delle aziende leader nel mondo nel settore degli apparecchi per le radiografie e i metal-detector, era esplosa lo scorso anno, quando venne portata alla luce una serie di episodi di maltrattamenti cui, nel corso del tempo, sarebbero stati sottoposti i dipendenti da parte dell'ex presidente e del direttore del personale. Oltre una ventina di lavoratori ora si è costituita parte civile nel processo.

Proiettile da mortaio Attesi gli artificieri per farlo brillare

I carabinieri sul luogo dove è stato rinvenuto il proiettile

Dervio
É stato rinvenuto in un sacco a due metri di profondità nello specchio del lago subito dopo la galleria

Giace ancora sul fondale del lago il proiettile di mortaio rinvenuto per caso da un turista tedesco che domenica pomeriggio si era tuffato nel lago per fare un bagno.

Il suo recupero non è ancora stato programmato, avverrà nei prossimi giorni a cura del Genio guastatori di Cremona che poi avrà l'onere di farlo brillare.

I tempi non sono ancora certi così come le modalità che potrebbero addirittura prevedere la chiusura temporanea della Sp 72 durante il periodo in cui si svolgerà l'operazione, per ragioni di sicurezza.

Il presunto ordigno bellico si trova infatti nelle acque sottostanti al tracciato stradale, nell'area adiacente allo sperone di roccia che si vede, e si raggiunge, dalla piazzola, prima dell'ingresso nella galleria che da Dervio porta verso Bellano.

È ad un paio di metri di profondità, nell'acqua, dove il bagnante aveva visto una borsa di plastica e, guardando in essa, ha fatto la scoperta.

Non si è però capito se ce n'è uno solo o se sono due come è trapelato in un primo momento.Non è escluso infatti che nell'area a fianco ci possa essere qualcosa d'altro.

Lo si saprà solo dopo la perlustrazione che faranno gli artificieri che avranno l'appoggio, durante il loro lavoro, dei vigili del fuoco di Bellano che già domenica erano stati chiamati dai carabinieri quando hanno ricevuto la segnalazione del rinvenimento.

Essendo all'interno di una borsa, appare inequivocabile che non si tratta di un ordigno caduto in tempo di guerra bensì di uno che è stato gettato nel lago da qualcuno che voleva liberarsene dopo averlo trovato o detenuto da qualche parte.

Cosa inquietante, se così fosse, poiché rischiosa per lui e per tutti coloro che potevano venire in contatto con lui durante la sua folle decisione
M.Vas.

Monsignor Colombo Il ricordo della banda «Rinati grazie a Lei»

Esino
Parroco in paese dal 1965 al 1978 aveva fortemente voluto rilanciare il Corpo musicale "San Vittore"

La comunità di Esino ha un profondo ricordo di monsignor **Bruno Colombo,** scomparso giovedì scorso a Bovisio Masciago a 92 anni, perché il sacerdote è stato parroco in paese dal 1965 al 1978.

Per questo mentre domenica i fedeli pregavano per lui, durante le esequie che erano in corso nel comune comasco, al rito funebre ha partecipato una rappresentanza del Corpo musicale "San Vittore" guidata dal presidente **Valerio Ricciardelli.**

I funerali di monsignor Colombo

C'era anche **Matteo Grassi,** prossimo ottantacinquenne che è ancora in servizio nella banda che proprio l'allora parroco «con grande intuizione e responsabilità lei seppe riaggregare e rilanciare con un rinnovato entusiasmo, in occasione del grande evento di quell'anno, che fu l'inaugurazione delle nuove campane».

Questo un passaggio del saluto fatto da Ricciardelli che ha voluto ricordare al termine della cerimonia funebre

«Tutto successe con una velocità incredibile nel 1973. In pochi giorni si costituì il comitato parrocchiale per il progetto e il 2 febbraio si firmò il contratto con la ditta con la consegna prevista per l'8 maggio festa di San Vittore. - ha ricordato Ricciardelli - È sempre lei che ci ricorda nei suoi scritti che il nuovo concerto di campane non poteva fare a meno delle note della banda di Esino, una delle più antiche che da molto tempo aveva smesso di suonare ed andava ricostituita. Anche per questa iniziativa tutto avvenne in tempi miracolosi, come lei era solito fare. Convocò i vecchi musicisti che avevano smesso, li convinse a riprendere a suonare e mise a disposizione il locale cantina della canonica per la scuola di musica. Affiancò al maestro **Bruno Adamoli** che si prese cura della scuola dei nuovi allievi, acquistò i nuovi strumenti, affidò la banda alla protezione di San Vittore martire nostro patrono. Grazie per il bene che ha fatto». **M.Vas.**

Annunci economici

Gli avvisi economici si ricevono presso gli uffici Sesaab Servizi srl - Divisione SPM - COMO - Via G. de Simoni, 6 - Tel. 031.58.22.11 - Fax 031.52.64.50 - LECCO - Via Raffaello, 21 c/o comm. "Le Vele" - Tel. 0341.35.74.00 - SONDRIO - Via N.Sauro, 13 ang. Via Battisti - Tel. 0342.20.03.80, Fax 0342.57.30.63
Agenzia di Como: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00.
Agenzie di Lecco e Sondrio: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30.
La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola, minimo 12 parole (privati) o 16 parole (aziende); le sole rubriche "Domande di lavoro" e "Domande di impiego" € 0.55 per parola. Indirizzi Internet 5 parole. Indirizzi e-mail 5 parole + diritti e IVA. Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge 903 del 9-12-77)
Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella "La Provincia Sesaab Servizi" tramite Raccomandata o Assicurata.
Informiamo gli inserzionisti di annunci di ricerca di personale che, in caso intendano mantenere l'anonimato, l'Editore è comunque tenuto all'invio dei dati del committente e del relativo annuncio al centro per l'impiego di competenza, in ottemperanza al decreto legislativo n. 276 del 10/09/2003 e della successiva circolare del Ministero del Welfare del 21/07/2004.
Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile.
IMPORTANTE
A decorrere dal 1° gennaio 2012, tutti gli annunci finalizzati alla vendita o alla locazione di immobili, devono riportare obbligatoriamente la classe e l'indice di prestazione energetica dell'edificio o della singola unità abitativa. In caso di inottemperanza sono previste sanzioni a carico dei titolari degli annunci. (Legge Regionale Lombardia 11/12/2006 n. 24, artt. 9 c1, lett. d e 27 n. 1 quater).

7 Domande Affitto Case e Appartamenti

COMO cerco un appartamento arredato, insegnante referenziata - da settembre, Tel. 333.2695593.

14 Offerte Lavoro

LABORATORIO di gastronomia ad Erba cerca addetta aiuto cucina e addetta pulizie. Inviare curriculum a: info@ilredellebonta.it

19 Vacanze e Turismo

ABRUZZO mare Villarosa Hotel Corallo tre stelle. Superior 0861.714126. Fronte mare, climatizzato, piscina, parcheggio. Spiaggia privata, ombrellone, lettini. Scelta menù. Offertissime fino al 5/8. Sconti bambini. www.hotelcoralloabruzzo.it

BELLARIA Hotel Everest *** Tel. 0541.347470. Sul mare. Centrale. Aria condizionata. Parcheggio custodito. Scelta tre menù. Luglio da euro 51.00. Agosto interpellateci. www.hoteleverestbellaria.it

CATTOLICA Hotel Columbia tre stelle superiore. Piscina. Tel. 0541.961493. Signorile, direttamente fronte mare. www.hotelcolumbia.net

RIMINI Hotel Arlino ***. 0541.373222. Last minute: 28/7-4/8 Euro 59,00 spiaggia inclusa.

RIMINI Hotel Loretta *** Tel. 0541.380658. Parcheggio, Wi-fi. Piscina. Offerta pensione completa dal 28/7 al 4/8 1 settimana euro 370,00. www.hotelloretta.com Gestito dai proprietari romagnoli.

RIMINI Hotel Tamanco *** tel. 0541.373363. Climatizzato. Tutti comfort. Ottima cucina. Last minute 8-19 Agosto euro 69,00. Spiaggia, bevande gratis. Sconti famiglia.

RIMINI Rivazzurra Albergo Eva tel. 0541.372526. Climatizzato. Vicinissimo mare. Cucina casalinga. Specialità marinare. Buffet antipasti. Bevande gratis. Luglio 50,00. Agosto 54,00/63,00. Settembre 41,00/44,00. www.albergoeva.it

RIMINI Rivazzurra Hotel Tre Grazie*** 0541.375101. Vicinissimo mare. Camere comfort. Cucina casalinga. Agosto ultime disponibilità pensione completa euro 47,00 - 57,00.

20 Affitto Località Turistiche

PIETRA Ligure, Residence Italia 019.615630, affitta settimanalmente mono-bilocali centrali, fronte mare, wi-fi, climatizzati, parcheggio. www.residenceitalia.com

LECCONOTIZIE.com
il quotidiano online della città di Lecco

Segno ‘meno’ per la cassa integrazione. Uil: “Fuori dalla crisi”

lecconotizie.com/economia/segno-meno-per-la-cassa-integrazione-uil-fuori-dalla-crisi-467394/

LECCO – **“I dati sembrano quindi confermare la graduale uscita del nostro sistema produttivo dalla fase più critica della crisi, sostanziale è stato l’apporto della domanda estera. Adesso però è necessario accompagnare la timida ripresa economica con politiche mirate a sostenere la domanda interna, attraverso investimenti pubblici e ridando maggiore potere di acquisto ai lavoratori e pensionati, al fine di consolidare l’attuale fase di ripresa economica e con l’obiettivo di creare nuovi posti di lavoro stabili”.**

Così **Salvatore Monteduro,** segretario della Uil del Lario, commenta il rapporto prodotto dal sindacato sul primo semestre dell’anno relativo alla Cassa Integrazione che vede diminuire la richiesta di questo supporto economico per le aziende lecchesi e comasche.

Complessivamente, in provincia di Lecco, si registra **un calo del 54,9%** nell’utilizzo della cassa integrazione, più contenuto in provincia di Como (-23,4%) ma comunque è un dato migliore rispetto alla media regionale (-20,1%) e poco sotto quella nazionale (-34,4%).

Cala il ricorso alla **cassa integrazione straordinaria** (Como – 33,2 %, Lecco – 46,6 %; Lombardia – 3,2 %; Italia – 40,7 %;) dal 2016 non più richiedibile in caso di cessazione dell’attività, e ovviamente della cassa integrazione **in deroga**, tagliata dal Job Acts (Como

– 99,7 %; Lecco – 97,7 %; Lombardia – 96,0 %; Italia – 89,3 %).

Per questo la cassa integrazione ordinaria diventa uno strumento per valutare l'andamento aziendale e che, nella rapporto della Uil, fa rilevare una corposa diminuzione **nel lecchese (-53%)** e solo una lieve flessione nel comasco (-0,7%).

Il segretario Salvatore Monteduro

In provincia di Como è sempre il settore tessile il più sensibile al ricorso a questa misura di sostegno (+156% nel primo trimestre) mentre **il settore meccanico e metallurgico** vede una diminuzione in entrambi i territori e ancora una volta è Lecco a far registrare un deciso calo (-85.2%)

Nel lecchese tutti i settori economici riportano segno negativo ed anche nel comasco (Industria: Como -16,5%; Lecco -52,4%. Artigianato: Como -100,0%; Lecco -97,3%. Commercio: Como -77,1%; Lecco -100,0%) **tranne che nell'edilizia** che cresce in provincia di Como (Como +12,4%; Lecco -21,3%).

Rilevante, fanno sapere dalla Uil, il calo dei lavoratori in cassa integrazione nei primi 6 mesi 2018 (Como -571, Lecco -483) rispetto ai primi 6 mesi del 2017.

"Il rapporto – prosegue Monteduro – conferma **la flessione della richiesta di cassa integrazione totale** da parte delle aziende Comasche e Lecchesi. Ancora una volta è da sottolineare che i dati sono carenti delle ore autorizzate di FIS e altri Fondi di Solidarietà, dati non diffusi dall´Inps, oltre alle prestazioni erogate dal Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato (Fsba). Altro dato che è da considerare nell'analisi della cassa integrazione è l'abrogazione della cassa in deroga, che ha fortemente inciso, quantitativamente, sui dati del passato e, dall'altra, l'introduzione di un costo più elevato della straordinaria".

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
Più informazioni sui Cookies **Chiudi**

ALPI MEDIA GROUP
Network libero e indipendente di testate online

24 luglio 2018
San Charbel (Sarbelio) Makhluf

Lecco, 23 luglio 2018 | ECONOMIA

Uil Lecco: ridare potere di acquisto ai lavoratori e pensionati

Monteduro: " consolidare l'attuale fase di ripresa economica e con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro stabili".

PDFmyURL - online url to pdf conversion

Il 6° rapporto UIL del Lario sulla cassa integrazione nelle Province di Como e Lecco, relativo al primo semestre del 2018, conferma la diminuzione della richiesta di ore di cassa integrazione totale da parte delle imprese dei due territori rispetto allo stesso periodo dell'anno 2017: Como fa segnare -23,4 %; Lecco - 54,9 %; Lombardia - 20,1 %; Italia - 34,4 %.

"Lo studio – commenta Salvatore Monteduro Segretario Generale CST UIL del Lario - conferma una situazione di sofferenza per le aziende del settore tessile, percepibile nei due territori ma maggiormente visibile nella Provincia di Como dove rappresenta il tessuto produttivo principale, in questo territorio anche il settore dell'edilizia manifesta una condizione di difficoltà. Mentre per le aziende metalmeccaniche la ripresa economica è più strutturata.

Advertis

petite Control?
Daily (Easy But

ocrats Don't
o Claim
al
rs Are Set To

te Gosselin?
p When You

PDFmyURL - online url to pdf conversion

I dati sembrano quindi confermare la graduale uscita del nostro sistema produttivo dalla fase più critica della crisi, sostanziale è stato l'apporto della domanda estera. Adesso però è necessario accompagnare la timida ripresa economica con politiche mirate a sostenere la domanda interna, attraverso investimenti pubblici e ridando maggiore potere di acquisto ai lavoratori e pensionati, al fine di consolidare l'attuale fase di ripresa economica e con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro stabili".

Il settore tessile infatti continua, in questi primi 6 mesi del 2018, a pesare nella richiesta di cassa 21integrazione ordinaria nelle Province di Como e Lecco:
Como + 20,3 % cassa integrazione ordinaria settore tessile
Lecco + 156,9 % cassa integrazione ordinaria settore tessile

Mentre, la cassa integrazione ordinaria nelle aziende della meccanica e metallurgia nelle due Province diminuisce:
Como -19,0 % cassa integrazione ordinaria settore meccanica e metallurgica
Lecco -85,2 % cassa integrazione ordinaria settore meccanica e metallurgica

La cassa integrazione diminuisce in tutti i settori produttivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nelle due Province, tranne che nel settore dell'edilizia per quanto riguarda le aziende della Provincia di Como:
Industria: Como -16,5%; Lecco -52,4%.
Edilizia: Como +12,4%; Lecco -21,3%.
Artigianato: Como -100,0%; Lecco -97,3%.
Commercio: Como -77,1%; Lecco -100,0%.

Rilevante il calo dei lavoratori in cassa integrazione nei primi 6 mesi 2018, Como -571, Lecco -483, rispetto ai primi 6 mesi del 2017.

Il 6° rapporto UIL del Lario, dunque, conferma la flessione della richiesta di cassa integrazione totale da parte delle aziende Comasche e Lecchesi.

"Ancora una volta è da sottolineare che i dati sono carenti delle ore autorizzate di FIS e altri Fondi di Solidarietà, dati non diffusi dall´Inps, oltre alle prestazioni erogate dal Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato (Fsba). Altro dato che è da considerare nell'analisi della cassa integrazione è l'abrogazione

I nostri video

Armonie tra cielo e terra: concerto d'archi al Rifugio Elisa

TUTTI I VIDEO

PDFmyURL - online url to pdf conversion

della cassa in deroga, che ha fortemente inciso, quantitativamente, sui dati del passato e, dall'altra, l'introduzione di un costo più elevato della straordinaria", conclude Monteduro.

0

Evitate questi 5 alimenti - Intossicano il fegato
Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale
consiglidepurazione.com

ULTIMI ARTICOLI

Evitate questi 5 alimenti - Intossicano il fegato
Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale
consiglidepurazione.com

Articoli più letti

OPINIONI

"Come Don Milani: l'ha amata così tanto che l'ha donata una seconda volta a tanti suoi figli"

POLITICA

In arrivo i voucher lavoro per le amministrazioni comunali

PROVINCIA

PDFmyURL - online url to pdf conversion

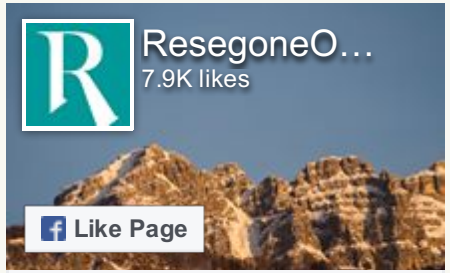
Olginate: Vigili del Fuoco catturano un serpente in via Belvedere

CULTURA

Armonie tra cielo e terra: concerto d'archi al Rifugio Elisa

Ritrovaci su Facebook

PDFmyURL - **online url to pdf conversion**



Be the first of your friends to like this

Link Utili

- Avvisi Comunità Pastorale Madonna del Rosario
- La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi
- Webcam dai Piani di Bobbio
- Sali sul Campanile di Lecco
- Comune di Lecco
- Provincia di Lecco
- Info Montagna Sicura
- Ospedali di Lecco
- Decanato di Lecco
- Decanati e Parrocchie

Alpi Media Group

- Valseriana News

PDFmyURL - **online url to pdf conversion**

Caleidoscopio

24 Luglio 1943 seduta segreta del Gran Consiglio del Fascismo in cui viene discusso l'Ordine del giorno Grandi che porta alle dimissioni di Benito Mussolini

Social

© 2014 Resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.
Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.
Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348
redazione@resegoneonline.it

PDFmyURL - **online url to pdf conversion**